

12-6-2002

Al lavoro per la casa agli immigrati

Volontari raccoglieranno e rivenderanno vecchi oggetti recuperati porta a porta

Un campo di lavoro «tinerante» in quattro parrocchie della città: Fidea è della Comunità Ruah e vedrà scendere in campo ragazzi (dai 16 anni in su, per il momento sono una trentina le adesioni raccolte), immigrati di varie nazionalità e volontari che lavorano per la Comunità Ruah al progetto «Triciclo» (un mercatino che rimette in «circolo» materiale scaricato, dagli stracci alle vecchie biciclette). L'idea del progetto è quella di sostenere progetti di formazione professionale e di istruzione all'estero, in Senegal in particolare. Il campo di lavoro di quest'anno parte lunedì 17 e ha un obiettivo nuovo, quello di raccogliere fondi, grazie alla vendita del materiale recuperato e da riciclare, per acquistare un appartamento da affittare poi agli immigrati. «I ragazzi lavoreranno fianco a fianco con giovani extracomunitari. Si tratta di un progetto formativo, come abbiamo già visto lo scorso anno con un campo di lavoro durato un mese, a cui hanno partecipato oltre 30 bergamaschi in Senegal - dice Giulio Baroni, presidente della Comunità Ruah - . Non solo: è anche un modo per esportare il nostro modello di "riciclo" sul territorio bergamasco, ai di fuori della Comunità, grazie al coinvolgimento di quattro parrocchie cittadine. E soprattutto, un impegno per cercare, per quanto possiamo, di sbloccare il problema-casa: sono tanti, tantissimi, gli immigrati che non riescono a trovare un alloggio a costi sopportabili. Eppure, molti di loro hanno un lavoro, vivono da anni in Bergamasca, ma non riescono ad avere un tetto sulla testa: nessuno vuole affittarglielo».

Il campo di lavoro, si diceva, comincia lunedì: saranno una trentina i partecipanti, ragazzi, volontari e immigrati del Senegal, Marocco, Algeria, India, Costa d'Avorio, Kosovo, Albania e Ghana. Fino a giovedì sposteranno il «campo» nelle aree di quattro parrocchie: si comincia da Boccaleone, poi alla parrocchia Santa Croce della Malpensata, quindi a Campagnola e infine alla parrocchia di San Tomaso de' Calvi. La giornata comincerà alla Comunità Ruah, in via Gavazzani, alle 8,30: i ragazzi e gli immigrati riceveranno gli auguri di buon lavoro da parte di don Giuseppe Bracchi, direttore generale del Patronato San Vincenzo (a cui fa capo la Ruah), poi si partirà verso la parrocchia

di destinazione. Qui, fino alle 12,30, i ragazzi busseranno di porta in porta per raccogliere mobili, elettrodomestici, vestiti, materassi, soprammobili, coperte, biciclette, passeggini, che verranno poi messi in vendita al «Mercatino Triciclo» della Ruah. Alle 12,30 pausa pranzo, dalle 13,30 fino alle 17,30 continuerà il lavoro di raccolta del materiale, alle 18, in un confronto con gli immigrati, si potranno ascoltare testimonianze di lavoro, raccontare esperienze vissute, ma anche fare musica e merende, con assaggi di cibi da tutto il mondo. «Abbiamo aderito molto volentieri a questa iniziativa - dice don Alberto Mascheretti, parroco a Boccaleone - perché condividiamo lo spirito di impegno sul campo dei giovani a fianco degli immigrati. E perché l'idea di utilizzare i nostri scarti per raggranellare qualche soldo è molto civile: speriamo proprio che i nostri parrocchiani diano tutto quanto possono per raggiungere la somma necessaria per acquistare un appartamento. Noi a Boccaleone siamo impegnati da tempo per aiutare gli ex-

tracomunitari: ed è inutile nascondersi, in Bergamasca il problema maggiore nel cercare di dare un'accoglienza giusta e solidale è proprio quella della casa: questa gente si sente chiedere affitti a prezzi esor-

bitanti». I parroci coinvolti nell'iniziativa sensibilizzeranno i quartieri per una partecipazione di tutti i cittadini. «Darò l'annuncio a messa - dice don Egidio Ballanti, parroco di Campagnola - E abbiamo offerto la collaborazione anche di due ragazzi della nostra parrocchia perché "guidino" questi giovani del campo nella nostra comunità, a raccogliere tutto il materiale possibile. Speriamo che questo campo diventi una iniziativa stabile, e che coinvolga sempre più gente».

Venerdì 21, dopo i quattro giorni di raccolta di materiale, i ragazzi e gli immigrati saranno impegnati al Patronato San Vincenzo, in via Gavazzani, per l'allestimento della festa: sabato 22 giugno infatti la Ruah organizza la terza festa della Comunità, questa volta dedicata al tema «Sport e tempo libero per una possibile integrazione»: in programma una tavola rotonda, le finali del torneo internazionale di calcio (che comincerà il 18 giugno con 12 squadre di italiani e di immigrati), feste, danze e pranzi multietnici.

Carmen Tancredi

LA FESTA



Sport e musica per l'integrazione

Si tiene sabato 22 giugno la terza festa della comunità Ruah, al patronato San Vincenzo di Bergamo (via Gavazzani 3). Filo conduttore dell'evento di quest'anno saranno lo sport e il tempo libero come strumento di integrazione. Il programma prevede l'apertura della manifestazione alle 10,30 con una tavola rotonda sul tema «Sport e tempo libero per una possibile integrazione». All'incontro è prevista la partecipazione del presidente della Provincia Valerio Bettoni, del direttore de «L'Eco di Bergamo» Ettore Ongis, del presidente del Centro sportivo italiano Vittorio Bosio, del presidente del Comitato provinciale Uisp Franco Mancini e di Idris Sanneh, giornalista e presenza storica nella trasmissione «Quelli che il calcio». Dopo pranzo il pomeriggio sarà dedicato al torneo internazionale di calcio e all'animazione dedicata ai bambini. Alle 17 spazio alle danze boliviane, con accompagnamento musicale del «Gruppo encaestramigos de Bolivia». Alle 18 concerto del gruppo «Askatasuna». Dopo cena concerto Gospel con «The spirit inside», alle 21 tombola per tutti. Seguiranno le premiazioni del torneo di calcio e concerti di band di tutto il mondo. Durante la festa sarà attivo un servizio bar e cucina con piatti tipici e saranno a disposizione numerosi stands di associazioni e cooperative.



Un'immagine del raduno dell'anno scorso della comunità Ruah. Quest'anno sono stati avviati dei campi di lavoro